



**Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra  
Poliambulatorio Extraospedaliero di Bra  
"Progetto esecutivo"**

Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr.64.4.B, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 per le scadenze temporali previste dal D.M. 19 marzo 2015 relativo alla struttura sanitaria "Poliambulatorio Extraospedaliero" di Bra, Via Goito n.1







**Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra**  
Servizi Amministrativi - S.C. Servizi Tecnici

## **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**OGGETTO:** Adeguamento alla norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr. 64.4B, ai sensi del DPR 151/2011 per le scadenze temporali previste dal DM 19/03/2015 relativo alla struttura sanitaria:  
"Poliambulatorio Extraospedaliero" di Bra, Via Goito n.1

**COMMITTENTE:** A.S.L. CN2 Alba-Bra

Alba, 16/07/2018

IL TECNICO



## INDICE

Relazione descrittiva strutturale .....	1
Normativa di riferimento.....	5
D.M 19 marzo 2015.....	5
Richiami normativi e prescrizioni tecniche.....	6
Dettaglio interventi di adeguamento prevenzione incendi .....	7
Piano Seminterrato.....	8
Piano Terra.....	11
Piano Primo.....	12
Piano Secondo.....	13
Piano finanziario ed economico.....	14
Cronoprogramma dei lavori.....	15







Figure 2-3. Viste d'insieme del fabbricato

### 3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO

La facciata interna, si prospetta sul cortile interno, accessibile dal passo carraio dedicato, costituito da porta automatica a due ante.

Il cortile ospita le autovetture di servizio che risultano correttamente parcheggiate negli appositi spazi delimitati, il cortile quindi risulta perfettamente agibile ed il fabbricato accostabile dagli eventuali mezzi di emergenza.

Le strutture portanti sono state realizzate in c.a., con tamponamenti in laterizi ed i solai in latero - cemento gettato in opera, in posizione centrale della costruzione si trovano una scala ed un ascensore che collegano i vari piani, la distanza percorribile ad ogni piano per accedere ad entrambi è di circa mt. 12

Al piano seminterrato i locali sono in prevalenza adibiti a magazzini e depositi di pertinenza alle attività sanitarie svolte ai piani superiori, tutte le porte dei locali sono con classe di resistenza al fuoco REI 120, sono presenti n. 2 vie di fuga di cui una diretta all'esterno e l'altra sulla scala.

L'intero fabbricato è dotato di impianto rilevazione fumi gestito da centralina "Notifier AM-2000", sono dislocati complessivamente n. 42 estintori a polvere da 6 kg. , e n. 5 idranti all'interno e n.2 all'esterno in cortile.

Recentemente il fabbricato è stato collegato al teleriscaldamento urbano e pertanto la C.T. esistente è stata dismessa.



Figura 4. Zona d'ingresso (lato sud)



Figura 5. Cortile interno (lato nord)

### 3. ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

Ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazioni della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art.49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122" le attività soggette alla prevenzione incendi sono:

- *Attività 68: Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq.*

Il Poliambulatorio Extraospedaliero di Via Goito, 1 Bra ricade nella fattispecie sopraindicata.

### 4. DISPOSITIVI ANTINCENDIO ATTIVI E PASSIVI PRESENTI NELLA STRUTTURA

#### Mezzi di estinzione portatili

L'edificio è dotato di adeguato numero di estintori portatili, ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile, appositi cartelli segnalatori ne facilitano l'individuazione anche a distanza.

Sono dislocati attualmente n. 40 estintori a polvere all'interno e n.2 all'esterno così ripartiti:

- Piano seminterrato n.11
- Piano rialzato n.10
- Piano primo n. 8
- Piano secondo n. 9
- Piano soffitta n. 2
- Esterno cortile n. 2

sono installati in ragione di uno ogni 50/60 mq. di pavimento.

E' prevista la sostituzione degli estintori a polvere in dotazione con estintori idrici (schiuma) da lt.6

#### Impianto idrico antincendio

Il fabbricato dispone di n.5 bocchette idrante (IMC45) all'interno (n.1 per piano) e n.2 all'esterno (CLC45), in particolare al piano seminterrato delle n.2 bocchette presenti una è con attacco motopompa.

Gli idranti interni sono ubicati al pianerottolo scala ad ogni piano, e pertanto facilmente accessibili e visibili, la loro individuazione è comunque agevolata anche dalla presenza di apposita cartellonistica, ogni idrante è corredato di manichetta lunga mt. 20.

#### Illuminazione di sicurezza

Tutti gli ambienti sono dotati di illuminazione di sicurezza con lampade autoalimentate, il nuovo progetto di adeguamento prevede l'installazione di ulteriori n.18 plafoniere autoalimentate lungo il vano scala che con le opere di compartimentazione (tramezzature dei pianerottoli) per il corretto illuminamento delle nuove aree create.

#### Impianto automatico di rilevazione incendi

Tutti i locali sono dotati di impianto rilevazione fumi, il nuovo progetto di adeguamento prevede che l'impianto venga esteso al vano scala che con le opere di compartimentazione (tramezzature sui pianerottoli), con l'installazione di n.13 rilevatori collegati alla centralina esistente "Notifier AM-2000" che gestiranno la chiusura automatica, in caso di incendio, di tutte le nuove porte REI installate nella scala "protetta".

#### Segnaletica di sicurezza

In tutti i locali è collocata idonea cartellonistica conforme al Titolo V e Allegati da XXIV a XXXII del D.lgs 81/2008 e smi.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **- Strutture Sanitarie – Nuovi obblighi normativi**

La normativa nazionale prevede che tutte le strutture sanitarie, nuove ed esistenti, debbano dotarsi di adeguati sistemi di protezione antincendio.

L'Atto di indirizzo del 14 gennaio 1997 inviato alle regioni, detta i requisiti strutturali, tecnologici generali e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, con applicazione sia nel caso di realizzazione di nuove strutture che di ampliamento o trasformazione di strutture già esistenti. Tra i requisiti minimi elencati, vi è la protezione sismica e la protezione antincendio. Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, gli "ospedali" (e simili) sono ricompresi al punto 68 dell'allegato I al decreto, che, a differenza di quanto previsto dal vecchio elenco del D.M. del 1982, comprende anche attività prima non soggette (Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio).

Nell'anno 2013, con questo fine, sono state ripartite fra le regioni risorse destinate all'adeguamento a norma degli impianti antincendio per un totale di 90.000.000 di euro (Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013).

Il Decreto del 19 marzo 2015 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" prevede l'adeguamento delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione antincendio, modulando temporalmente gli interventi necessari in 12 mesi, 3 anni, 6 anni e 9 anni dall'entrata in vigore del Decreto.

### **DM 19/03/2015**

Il fabbricato oggetto di intervento rientra nella categoria "STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 mq E FINO A 1.000 mq"

La sezione di riferimento è quella dell'Allegato II Titolo IV; le prescrizioni da osservare sono quelle previste dai seguenti punti:

Punto 23 – Definizioni e Classificazioni

Punto 24 – Caratteristiche costruttive

Punto 25 – Misure per l'esodo di emergenza

Punto 26 – Aree ed impianti a rischio specifico

Punto 27 – Estintori

Punto 28 - Impianto di rivelazione, segnalazione ed allarme

Punto 29 – Organizzazione e gestione della sicurezza antincendio

Punto 30 – Informazione e formazione

Punto 31 – Segnaletica di sicurezza e istruzioni di sicurezza

## **RICHIAMI NORMATIVI E PRESCRIZIONI TECNICHE COSTRUTTIVE**

### **Resistenza al fuoco**

I requisiti di resistenza al fuoco dei singoli elementi strutturali e di compartimentazione, nonché delle porte e degli altri elementi di chiusura, saranno valutati in base al D.M. 9 marzo 2007 e al D.M. 16 febbraio 2007 e s.m.i. ed attestati in conformità al D.M. 7 agosto 2012. In occasione della presentazione della SCIA di cui al D.P.R. n. 151/2011 verranno consegnate tutte le certificazioni e dichiarazioni attestanti il rispetto di tali requisiti, oltre all'asseverazione del professionista incaricato (o Direttore Lavori) attestante la conformità alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando VV.F. Una copia delle suddette dichiarazioni/certificazioni verrà conservata dal titolare dell'attività per futuri controlli da parte delle Autorità competenti.

### **Reazione al fuoco**

Per la reazione al fuoco dei materiali si ritiene di seguire l'art. 5.2 del D.M. uffici, che risulta al momento la trattazione più completa tra le normative verticali in vigore.

I prodotti da costruzione rispondenti al sistema di classificazione europeo di cui al decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 2005 saranno installati seguendo le prescrizioni e le limitazioni sotto elencate, tenendo conto delle corrispondenze tra classi di reazione al fuoco stabilite dal decreto del Ministro dell'interno 15 marzo 2005 .

In particolare i materiali installati saranno conformi a quanto specificato all'art. 3.2 del D.M. 22 febbraio 2006, che qui di seguito si riporta:

- a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe, e consentito l'impiego di materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per le restanti parti devono essere impiegati materiali di classe 0 (incombustibili);
- b) in tutti gli altri ambienti e consentito che le pavimentazioni, compresi i relativi rivestimenti, e le pareti interne mobili siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1;
- c) i materiali di rivestimento combustibili, nonché i materiali isolanti in vista di cui alla successiva lettera f), ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, devono essere posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini. Ferme restando le limitazioni previste alla precedente lettera a), e consentita l'installazione di controsoffitti e di pavimenti sopraelevati nonché di materiali di rivestimento e di materiali isolanti in vista posti non in aderenza agli elementi costruttivi, purché abbiano classe di reazione al fuoco non superiore a 1 o 1-1 e siano omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco;
- d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- e) i mobili imbottiti devono essere di classe 1 IM;
- f) i materiali isolanti in vista, con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1. Nel caso di materiale isolante in vista, con componente isolante non esposto direttamente alle fiamme, sono ammesse le classi di reazione al fuoco 0-1, 1-0, 1-1. I materiali isolanti installati all'interno di intercapedini devono essere incombustibili. E' consentita l'installazione di materiali isolanti combustibili all'interno di intercapedini delimitate da elementi realizzati con materiali incombustibili ed aventi resistenza al fuoco almeno REI/EI 30.

L'impiego dei prodotti da costruzione per i quali sono prescritti specifici requisiti di reazione al fuoco, deve avvenire conformemente a quanto previsto all'art. 4 del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 2005.

## **DETTAGLIO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI:**

Il progetto di completamento delle opere di adeguamento del fabbricato alla normativa antincendio, prevede che la scala di collegamento ai vari piani venga trasformata in "SCALA PROTETTA".

Le opere si traducono sostanzialmente in opere di carattere edile ed impiantistico.

Le opere edili consistono nella posa di tramezzature con blocchi in CLS con classe di reazione al fuoco REI 180, posa di lastre perimetrali del vano scala, in calcio silicato di spessore di mm. 12 con classe di reazione al fuoco REI 120.

Le opere impiantistiche consistono nella posa ed integrazione nell'impianto di rivelazione automatica di incendio esistente, dei rivelatori di incendi e dei magneti di richiusura previsti in progetto, con l'installazione di nuovi apparecchi illuminanti autoalimentati di emergenza .

Nel progetto è inoltre previsto la sostituzione delle due porte delle Uscite di Sicurezza rispettivamente sulla scala al piano terreno con sfogo nel cortile interno e quella presente nel seminterrato che da accesso anch'essa al cortile interno , con nuovi serramenti metallici a doppio battente dotati di maniglione antipánico, segnalate con cassonetti luminosi ed idonea cartellonistica verticale.

Il progetto prevede una durata complessiva di 90 giorni.

Di seguito si procede ad analizzare le varie fasi dell'intervento in modo puntuale con planimetrie di progetto e fotografie dello stato di fatto dei luoghi interessati ai lavori, riferite ad ogni piano interessato ai lavori.

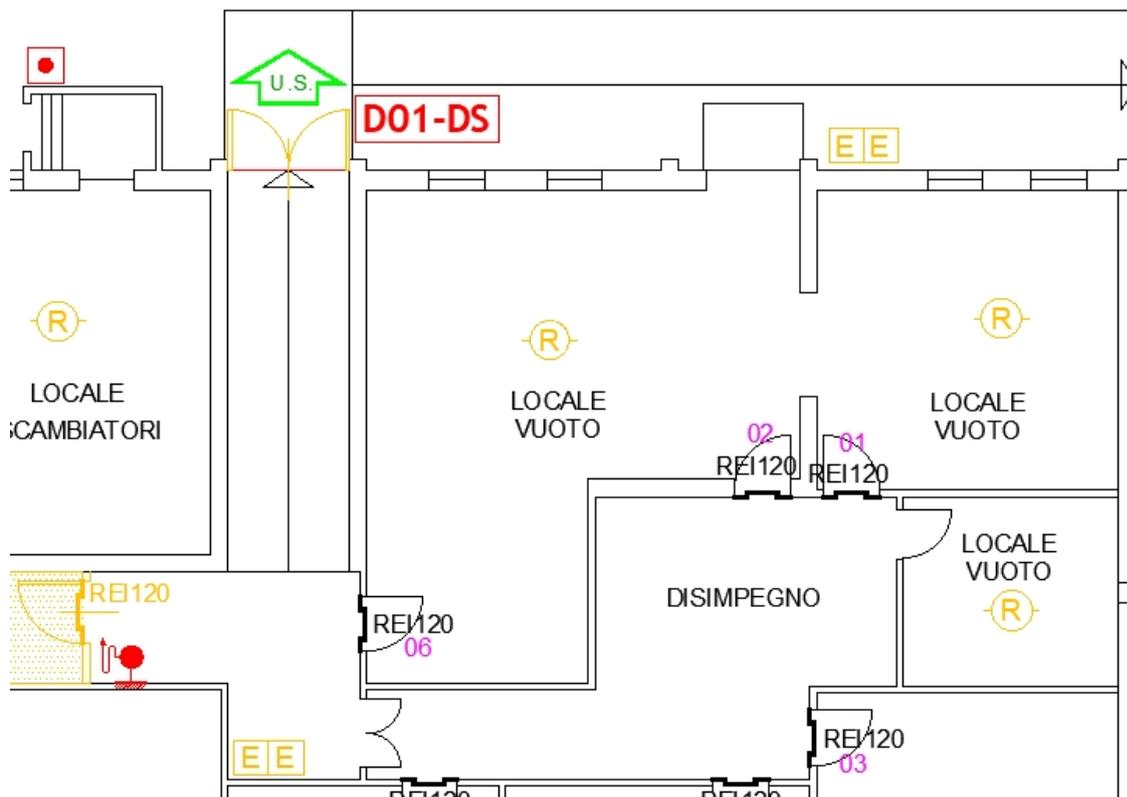
## Piano Seminterrato

**D01-DS**

Uscita di sicurezza afferente al cortile interno tramite rampa coperta riservata all'utenza con ridotte o impedito capacità motorie

Lavori da effettuare:

La porta esistente a due battenti in acciaio verniciato è composta da due riquadri in vetro per battente ha dimensioni di luce totali pari a larghezza 1,87 m. e altezza 2,31 m., ha il senso di apertura verso l'interno, è sprovvista di maniglione antipanico, si prevede la sua sostituzione.



**Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:**



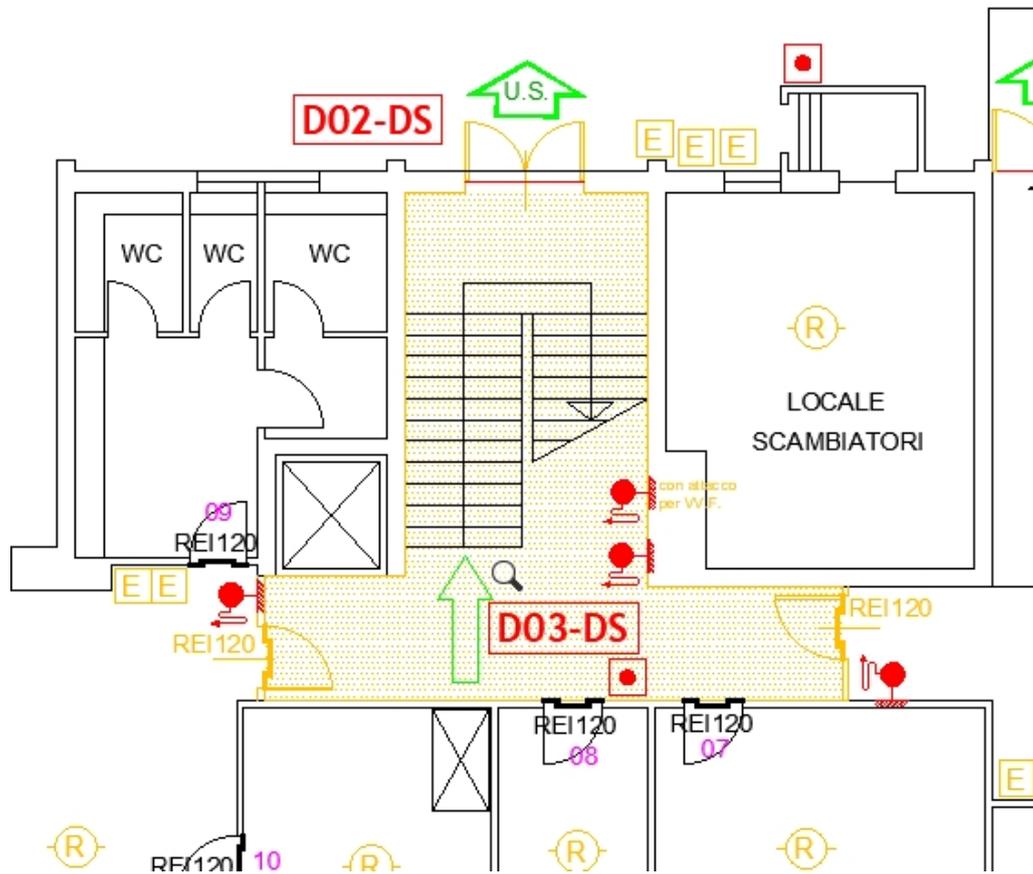
## Piano Seminterrato

**D02-DS**

Porta di Uscita da seminterrato e piano rialzato afferente sul cortile/parcheggio retro struttura

Lavori da effettuare:

La porta esistente a due battenti in acciaio verniciato è composta da due riquadri in vetro per battente ha dimensioni di luce totali pari a larghezza 1,73 m. e altezza 1,93 m., ha il senso di apertura verso l'interno, è sprovvista di maniglione antipanico, si prevede la sua sostituzione



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



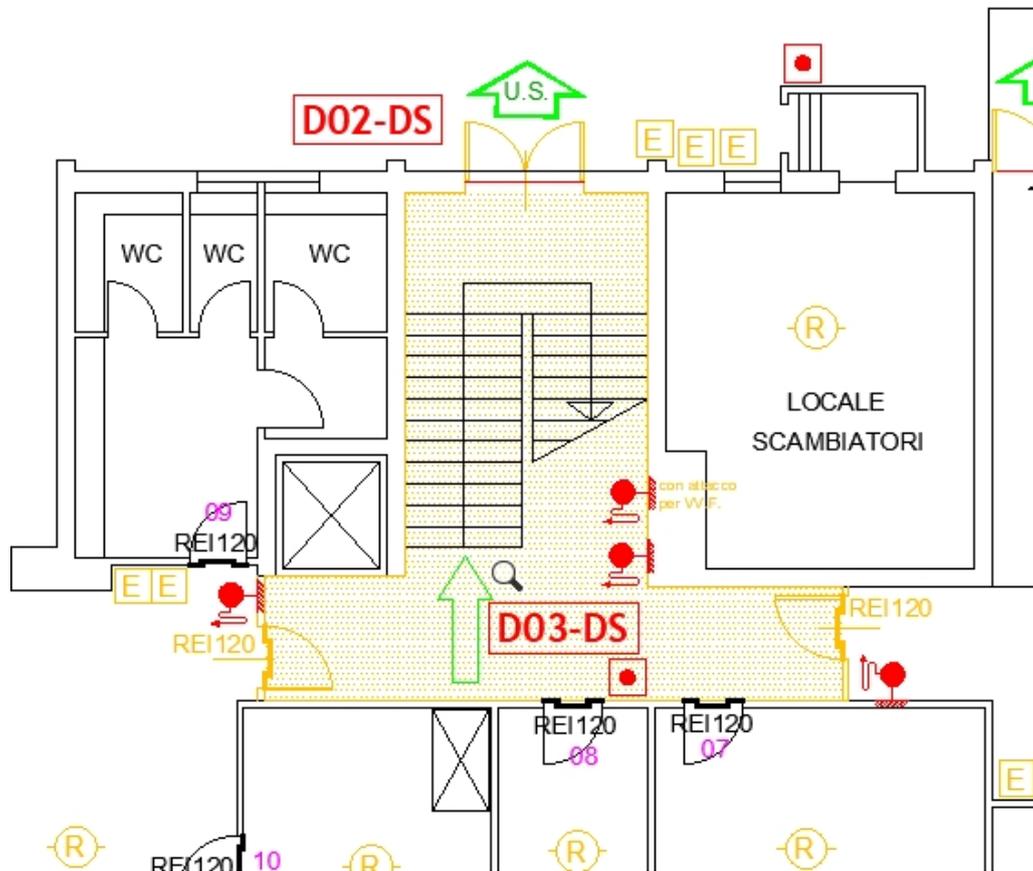
## Piano Seminterrato

**D03-DS**

Opere necessarie per la trasformazione della scala della struttura in scala di tipo "protetto"

Lavori da effettuare:

Creazione di compartimento mediante realizzazione di nuove pareti in muratura REI120, installazione di nuove porte interne, adeguamento degli impianti tecnologici



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



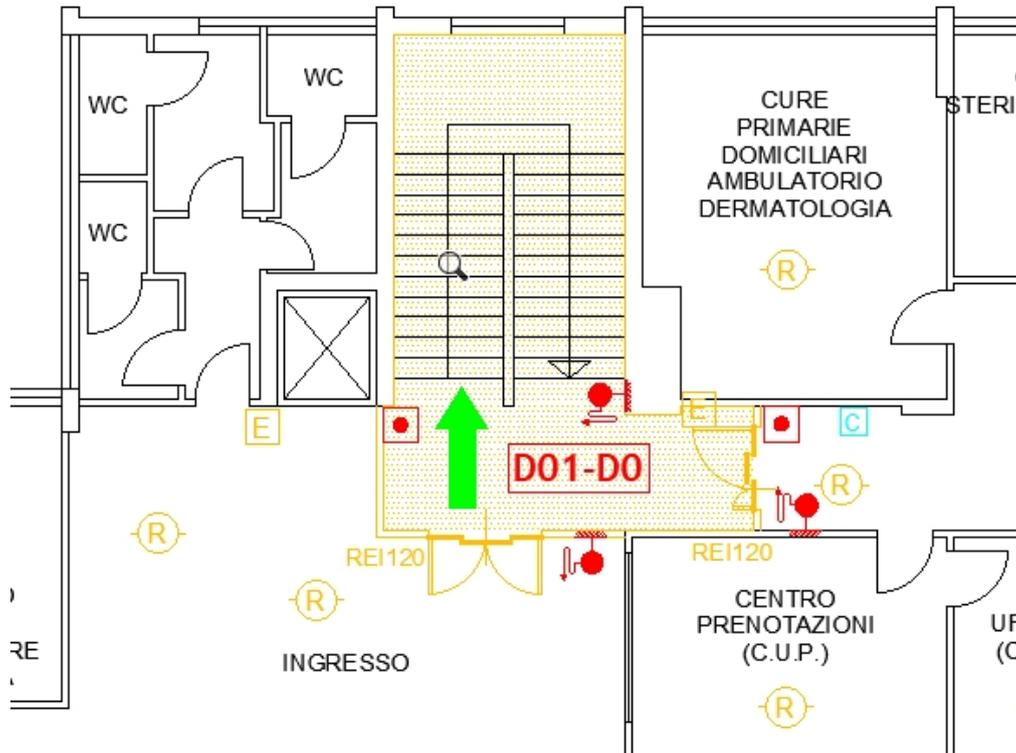
## Piano Rialzato

**D01-D0**

Opere necessarie per la trasformazione della scala della struttura in scala di tipo "protetto"

Lavori da effettuare:

Creazione di compartimento mediante realizzazione di nuove pareti in muratura REI120, installazione di nuove porte interne, adeguamento degli impianti tecnologici



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



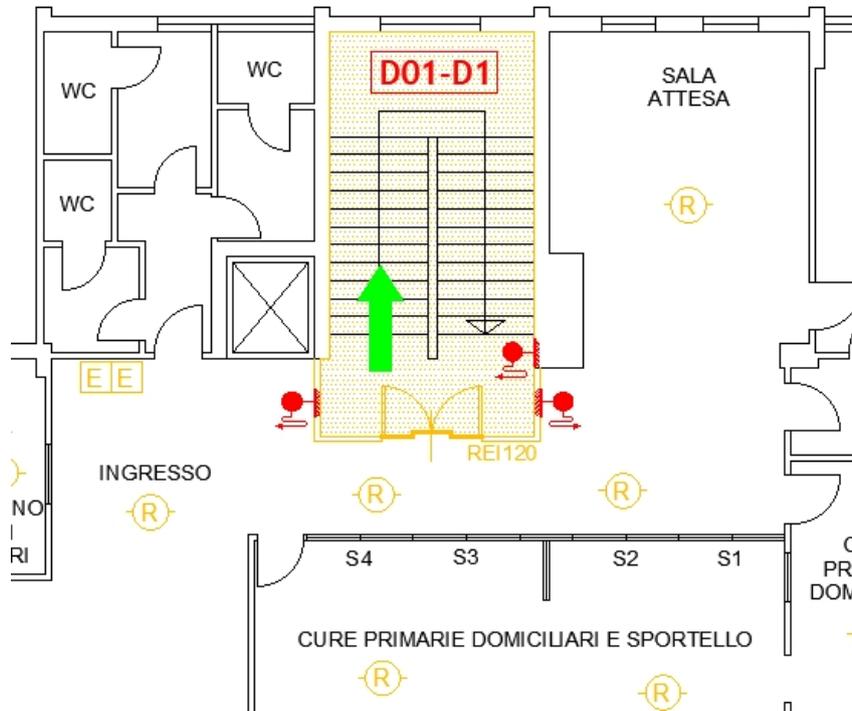
## Piano Primo

**D01-D1**

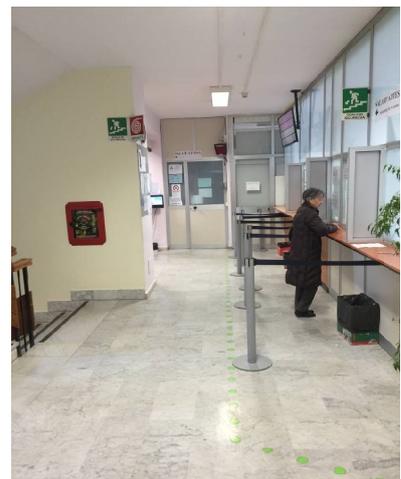
Opere necessarie per la trasformazione della scala della struttura in scala di tipo "protetto"

Lavori da effettuare:

Creazione di compartimento mediante realizzazione di nuove pareti in muratura REI120, installazione di nuove porte interne, adeguamento degli impianti tecnologici



**Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:**



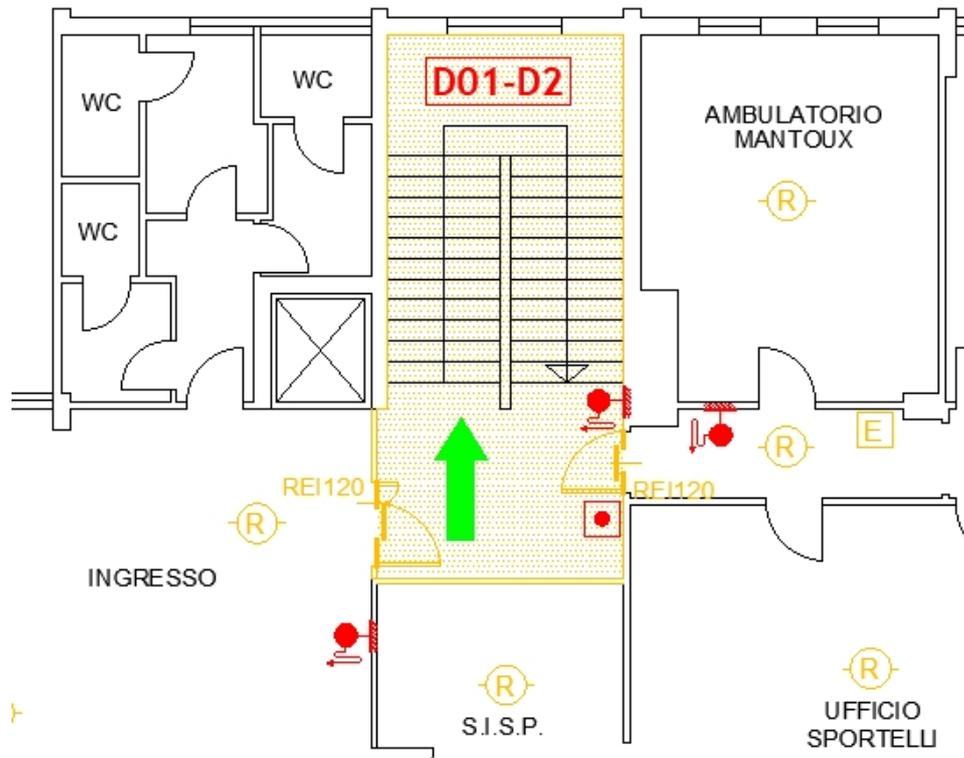
## Piano Secondo

**D01-D2**

Opere necessarie per la trasformazione della scala della struttura in scala di tipo "protetto"

Lavori da effettuare:

Creazione di compartimento mediante realizzazione di nuove pareti in muratura REI120, installazione di nuove porte interne, adeguamento degli impianti tecnologici



Stato di fatto ed individuazione del luogo di intervento:



## PIANO FINANZIARIO:

Specifiche del Finanziamento	Estremi dell'atto	Importo (Euro)
ASL CN2 – Poliambulatorio extraospedaliero di Bra – adeguamento a norma DM 19.03.2015 per scadenza 2019 Quota parte del finanziamento statale	Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013	€ 66.500,00
Altri Finanziamenti regionali	Decreto Giunta Regionale, 08/09/2016, n. 2-3900	€ 3.500,00
<b>altri finanziamenti:</b>		
Alienazioni:		€ 0,00
Donazioni:		€ 0,00
Fondi Aziendali:		€ 0,00
<b>Totale altri finanziamenti:</b>		<b>€ 0,00</b>
<b>Totale del piano finanziario</b>		<b>€ 70.000,00</b>

## QUADRO ECONOMICO:

Descrizione	Importo (Euro)
<b>A) Importo dei lavori</b>	
Totale lavori a base d'asta:	€ 47.300,00
Oneri per la sicurezza:	€ 4.500,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 51.800,00</b>
<b>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:</b>	
Imprevisti:	€ 5.768,00
Incentivi per funzioni tecniche ai sensi art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2%	€ 1.036,00
IVA 22% sui lavori:	€ 11.396,00
Attrezzature e arredi:	€ 0,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 18.200,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:</b>	
	<b>€ 70.000,00</b>

## PIANO CRONOLOGICO DI ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO:

- Tempo previsto per la durata di lavori: 60 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori.
- Tempo previsto per l'attivazione: 30 giorni dopo l'ultimazione dei lavori.

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI:

Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per le attività individuate al nr.64.4. B, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 per le scadenze temporali previste dal D.M. 19 marzo 2015 relativo alla struttura del Poliambulatorio Extraspedaliero di Bra. Adeguamento per scadenza 2019.		MESE 1			MESE 2		
		10	20	30	10	20	30
<b>Piano Seminterrato</b>							
<b>Fase 1</b>	Allestimento cantiere esterno, installazione macchine, apprestamenti, spogliatoi, aree di deposito dei materiali nuovi e di risulta, acquisto ed immagazzinamento di tutti i materiali occorrenti per la realizzazione dell'intera opera di adeguamento. (I materiali saranno presenti in ospedale solo per le opere previste settimanalmente, quindi il materiale di magazzino dovrà essere stoccato a spese della ditta appaltatrice presso magazzini o area di rimessa al fuori del complesso ospedaliero, questo per evitare ingombri che gli spazi del P.O. non possono sostenere. Le maestranze del cantiere potranno usufruire di servizi igienici e docce a loro uso esclusivo, che l'ASL CN2 individuerà e metterà a disposizione della ditta appaltatrice dei lavori.						
<b>Fase 2</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere						
<b>Fase 3</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)						
<b>Fase 4</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.						
<b>Fase 5</b>	Intonaci, rinzaffi.						
<b>Fase 6</b>	Infissi interni, comprese le porte REI						
<b>Fase 7</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.						
<b>Fase 8</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori						
<b>Fase 9</b>	Impianti elettrici, rivelazione incendi, automatizzazione serramenti, e di sistemazione di tutte le opere di carattere elettriche interessate dai lavori.						
<b>Piano Rialzato</b>							
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere						
<b>Fase 2</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)						
<b>Fase 3</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.						
<b>Fase 4</b>	Intonaci, rinzaffi.						
<b>Fase 5</b>	Infissi interni, comprese le porte REI						
<b>Fase 6</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.						
<b>Fase 7</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori						
<b>Fase 8</b>	Impianti elettrici, rivelazione incendi, automatizzazione serramenti, e di sistemazione di tutte le opere di carattere elettriche interessate dai lavori.						
<b>Piano Primo</b>							
<b>Fase 1</b>	Delimitazione aree di lavoro in sicurezza, con indicazione dei percorsi, delimitazione e divieti al transito ai non addetti ai lavori. Installazione dei teli e di tutte le opere necessarie per il contenimento della polvere						
<b>Fase 2</b>	Demolizioni, smantellamenti, rimozioni (muri, impianti, rivestimenti, infissi.)						
<b>Fase 3</b>	Realizzazione di murature interne, compreso i tratti antincendio, controsoffitti REI.						
<b>Fase 4</b>	Intonaci, rinzaffi.						
<b>Fase 5</b>	Infissi interni, comprese le porte REI						
<b>Fase 6</b>	Tinteggiature, comprese le vernici antincendio per la riqualificazione delle strutture, e di tutta la cartellonistica di monito e di divieto a norma di legge.						
<b>Fase 7</b>	Sistemazione impianto idrico antincendio e di tutte le tubazioni idrauliche interessate ai lavori						



**Allegati progettuali:**

- Computo Metrico dei lavori
- Computo Metrico degli oneri per la sicurezza
- Elenco prezzi unitari dei lavori
- Elenco prezzi unitari degli oneri per la sicurezza

**Tavole grafiche:**

Tavola n. 1 – Piante - sezione

Alba, 16 luglio 2018

IL TECNICO